

Sfortunati gli uomini di Scopigno

**Superlativo Negri:
para tutto propiziando
la vittoria petroniana**

Si accordino TV e F.I.G.C.!

I sottoscrittori chiedono che la RAI-TV, la Lega calcio e la Federazione si accordino perché tutti le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in diretta dalla televisione, trattandosi di manifestazioni che interessano tutti gli sportivi.

INVITIAMO I LETTORI A FIRMARE ED A RACCOLGIRE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI FIRME CONSEGNANDOLE ALLA PIÙ VICINA SEZIONE DEL PCI ALLE NOSTRE REDAZIONI CITTADINE O INVIANDOLE ALL'UNITÀ VIA DEI TAURINI 19 - ROMA.

Le sezioni e le redazioni sono pregate di raccolgere e spedire il materiale entro il più breve tempo possibile.

Firmate tutti

**Crolla il Vicenza a Bologna: 3-0**

BOLOGNA: Negri; Capra, Pecchi, Pollicino, Janich, Gatti; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.
L.R. VICENZA: Luison, Zoppiello, Savoldi, De Marchi, Gravatini, Stenta, Vastola, Menotti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.
ARBITRO: Lo Bello di Sircusa.
MARCATORI: Nielsen al 15° del primo tempo; Haller al 31°, Bulgarelli al 37° del secondo tempo.

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 24. Un colpo di fortuna. Ah! Finalmente, abbiamo visto una splendida partita: per noi, è stata — senz'altro — la migliore della stagione. Il Bo-

logna si è imposto. Netto, clamoroso è stato il vantaggio che ha raggiunto: tra a-

zero. E, però, i motivi tecnici non lo giustificano. Inten-

diamoci. La vittoria della squa-

dra bianca è già giustificata.

Ma un'altra, per esempio, avrebbe meglio ria-

sunto l'incontro. Qualcosa di

strano è accaduto? No, niente.

Soltanto che Negri era imbattibile. Meglio che Vienna,

il giorno famoso. Ecco: oggi, Negri — stupendo negli inter-

venuti volanti, pronto, inten-

to prima nella precisione — aveva una stretta parentela

con Jasen. Ad un certo mo-

mento Vinicio ha scosso la te-

sta, ed ha allargato le braccia

come per dire: « Imbatibile ».

Negri. E poi, il resto: Pa-

vanuto, Janich, Furlanis, Fogli.

Se pure Capra avesse fatto

la parte di chi potrebbe affer-

mare: « Tutto bene ». Bole-

gra era partito. E ottimamente

si è comportato Bulgarelli. Il

« golden-boy » ha svolto il suo

lavoro di rottura e di costruzio-

nione in maniera meravigliosa.

Haller, invece, ha tardato

parlava con gambe di legno

Si è riscattato nella ripresa,

Hallera, allora, l'attacco.

Bologna, se è questo, è di-

ventato un tradizionale. E Luison,

povero Luison, ha visto le stre-

ghe. Due goals — uno di Haller

e uno di Bulgarelli — l'hanno

trattato. Intanto, Renna, Bene,

con puntigli. E Nielsen, tur-

no non aveva sbagliato il bu-

co. L'occasione. E' stato lui,

il disperato centravanti che

aveva messo a segno il primo

goal.

Leloglio per il Bologna è lo

elogio per il Vicenza. La squa-

dra bianca e rossa fa simpatia.

Non è il sentimento che parla

di Vicenza, ma forse, si, è

brillantezza. La sua organizza-

zione è eccellente, tanto in fase

offensiva quanto in fase dife-

siva. Il merito è specialmen-

te, i polmoni del complesso. Il

blocco è gagliardo. E le punte?

Janic e i suoi hanno rotto.

Tuttavia, il consenso l'arte: Vi-

nicino è davvero, un vecchio leone. Negri (e un po' di jella)

gli ha tolto la gioia di centrare

il suo 100 goal. Sarà piaciuto

tanto a Vicino, festeggiarlo su

un terreno di rigore. Al

13', Nielsen si svincolava dalla

stretta di Carantini e colpiva

l'angolo. Al 15', goal. Scuderi,

Pascutti-Bulgarelli e Luison

rimediava un corner. Lancio di

Bulgarelli finita di Renna, finta

(o errore) di Pascutti, e

palla a Nielsen: ta-pum, ed uno

a zero.

Il Vicenza s'irritava, e reagiva

disperatamente. Saliva la tenzone, si restringeva pa-

recciali, salti, decurti alla fine.

Insisté e insisté, ai 37' e ai 42'

il Vicenza pareva dovesse pa-

reggiare illusione. Prima, Ne-

gri toglieva il pallone dai piedi

del solitario Vastola. E dopo

che Negri risolveva con l'aiuto

di Furlanis, una mischia pau-

rosa. Fogli in un duello aereo

si scontrava con Carantini, e

restava vittima di un breve

doppio choc Niente di gra-

ve. E, perciò, sotto, ancora più

decisamente e gagliardamente

era possibile, nel secondo

tempo. Tornava di regalo l'In-

diviso, e adattava. Ama-

ro, Janich e i suoi, e Genoa

non erano più in grado di an-

darsene. E' stato il gol di

Negri a farlo. E' stato il gol di